

Il presidente inaugura l'asse con il rettore Dionigi: il 2012 sarà di svolta, ma il People mover raggiunga i padiglioni

Campagnoli lancia quattro nuove fiere “In febbraio un'expo per gli studenti”

ARIA nuova nei padiglioni della Fiera di Bologna. Dove l'opera di rilancio del neo presidente Ducio Campagnoli porterà all'organizzazione di quattro nuovi saloni che debutteranno nel 2012. Ad arricchire il calendario fieristico sarà in particolare University, organizzata assieme all'Università felsinea.

Il nuovo asse tra i vertici di via Michelino e il rettore dell'Alma Mater, Ivano Dionigi, permetterà alla città di avere un salone dedicato agli aspiranti studenti. La novità andrà in scena l'8 e il 9 febbraio assieme alle giornate di orientamento (Alma Orienta e Career day) messe in piedi dall'Ateneo. Per l'occasione la fiera ospiterà «un expo-città per gli studenti» spiega Campagnoli al termine del Cda. Dove accanto ai classici servizi dell'Università, in vetrina ci saranno «le modalità di vita quotidiana e le attività culturali del capoluogo». L'obiettivo? Mettere Bologna in vetrina per attirare i neo diplomati. Tra le sorprese anche la terza edizione dell'Ngv (giugno), il salone delle auto ecologiche, lo scorso anno a Berlino. Le altre due *new entry*

sono il Fruitech Innovation (novembre), la fiera del packaging dedicata alla frutta e Show Way (maggio) sulle tecnologie per lo spettacolo. Scontata la conferma delle esposizioni “classiche” come il Motor Show («siamo alla vigilia di una bellissima edizione»), non mancano tappe all'estero, come un evento sulle calzature italiane a Mosca, la cosmesi a Istanbul e la trasferta giapponese della Fiera del libro per ragazzi con l'orchestra del Teatro comunale. Il calendario include, come ogni anno pari, anche il gioiello Eima legato alle macchine agricole. Salone di punta, blindato dalla Fiera con un nuovo contratto fino al 2024, nella prossima edizione conterà 120mila metri quadrati di esposizione. L'expo più importante del settore a livello europeo. E vero fiore all'occhiello della prossima (e decisiva) stagione.

In via Michelino sono infatti convinti che il prossimo sarà il vero anno dell'ariscossa. Messi in cassaforte alcuni expo, rinnovato il contratto dei dipendenti e tagliati i costi, ora si pensa ai profitti. Dopo numerosi bilanci in rosso, il 2010 ha permesso di insomma uniche pregiate») per finire al rapporto con la città: «Non potendo essere la Fiera più grande d'Italia, vorremmo essere quella più facile da usare». Tradotto? Serve il People Mover e il *restyling* del quartiere per «diventare una *media company*».

vertire la rotta (500mila euro di utile). Un trend confermato anche per quest'anno che «sarà in attivo» (ma senza dividendi per i soci). Ma il Campagnoli-pensiero va oltre. Parte dai nuovi saloni («dobbiamo muoverci non solo su grandi manifestazioni. Di certo, la decisione del tribunale di Roma che ha condannato Federlegno a pagare a Bologna 6,5 milioni di euro per l'addio (prematurato) del Saie2 potrà dare una mano.

(e. m.)